



**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
I.C BUONARROTI PONTE A EGOLA**

INDICE

INTRODUZIONE

QUADRO NORMATIVO

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

1. PARTE PRIMA – LIVELLO INFORMATIVO

- 1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA
- 1.2 SCUOLA PRIMARIA
- 1.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 1.4 FORMAZIONE CLASSI
- 1.5 ORIENTAMENTO

2. PARTE SECONDA – LIVELLO VALUTATIVO

- 2.1 RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
- 2.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
- 2.3 RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI NELLE DISCIPLINE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 2.4 VALUTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA ALUNNI CON DISABILITÀ
- 2.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 2.6 IL GIUDIZIO GLOBALE SUL LIVELLO DI MATURAZIONE
- 2.7 ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
- 2.8 GLI ALUNNI STRANIERI
- 2.9 RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI
- 2.10 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- 2.11 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

3. PARTE TERZA – LIVELLO CERTIFICATIVO

- 3.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

4. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

QUADRO NORMATIVO

- D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
- L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. n. 254/12 Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione
- C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
- L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Decreto del MIUR del 03.10.2017, prot. n. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
- Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017
- Nota M.I.U.R. n.312 del 09.01.2018 Linee guida e indicazioni operative per la certificazione delle competenze nella scuola del I ciclo;
- L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- D.M. 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Circolare protocollo n°1143 del 17/05/2018 “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali
- Lgs. 66 del 13/04/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- D.P.R. 235/07 e nota 3602 del 31/07/2008 (Integrazione allo Statuto degli studente e studentesse)
- Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014
- Regolamento interno di Istituto
- Regolamento Disciplinare degli alunni
- Patto di Corresponsabilità educativa

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti elabora, approva e adotta gli strumenti di verifica e valutazione che sono raccolti nel presente protocollo d'istituto (documento in progress), allegato al PTOF e sua parte integrante.

Tali strumenti possono essere classificati secondo tre principali tipologie:

1. Livello informativo
2. Livello valutativo
3. Livello certificativo

PARTE PRIMA
LIVELLO INFORMATIVO

- **Accoglienza**
- **Scuola infanzia**
- **Passaggio Scuola primaria**
- **Passaggio Scuola secondaria**
- **Orientamento**

1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio dei Docenti, in relazione al DPR 89/09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini della Scuola dell'Infanzia, individua i sotto elencati momenti e strumenti valutativi. Si premette che l'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentalmente orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.

SCUOLA INFANZIA		
<i>DOCUMENTI/MOMENTI DI CONDIVISIONE</i>	<i>CHI</i>	<i>QUANDO</i>
<i>INCONTRO GENITORI PER ACCOGLIENZA</i>	<i>DOCENTI/GENITORI</i>	<i>Settembre</i>
<i>COLLOQUI INDIVIDUALI</i>	<i>DOCENTI/GENITORI</i>	<i>Dicembre e Maggio o su appuntamento</i>
<i>RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUL PERCORSO SCOLASTICO DEI BAMBINI DA TRE A SEI ANNI:</i> <i>Strumento di osservazione dei comportamenti e rilevazione degli apprendimenti per i bambini di tre/ quattro anni</i> <i>Strumento per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>I - II anno</i>
		<i>III anno</i>

1.2 SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nel mese di Giugno o Settembre.

I sotto-elencati documenti e momenti di condivisione tra i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria costituiscono il percorso valutativo di ciascun alunno.

<i>SCUOLA PRIMARIA</i>		
<i>DOCUMENTI/MOMENTI DI CONDIVISIONE</i>	<i>CHI</i>	<i>QUANDO</i>
<i>INCONTRO TRA DOCENTI INFANZIA/PRIMARIA</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>Giugno o Settembre</i>
<i>DOCUMENTI DI VALUTAZIONE</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>V classe</i>

1.3 SCUOLA SECONDARIA

Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede:

- Colloquio informativo iniziale tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita dalla Scuola Primaria. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro la prima decade di luglio.
- Test d'ingresso a classi parallele (con relativi criteri di valutazione/griglie di correzione) elaborati dai Dipartimenti disciplinari (Italiano, matematica, inglese)
- Passaggio di informazioni tra referenti BES/DSA ed Inclusione delle scuole coinvolte, relativi ai percorsi individualizzati e personalizzati
- Periodo iniziale di accompagnamento degli alunni con P.E.I. da parte dei docenti della scuola primaria (ove necessario)

DOCUMENTI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA

DOCUMENTI/MOMENTI DI CONDIVISIONE	CHI	QUANDO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Consiglio di classe	Ogni anno
DOCUMENTO CONSIGLIO ORIENTATIVO	Consiglio di classe	3° anno
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Consiglio di classe	3° anno

1.4 FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nelle operazioni di formazione delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sono costituite le Commissioni Formazione Classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Le insegnanti della Commissione formazione classi della Scuola Primaria incontreranno le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per uno scambio di informazioni sulle peculiarità di ogni singolo alunno e sul percorso scolastico effettuato.

Le insegnanti della Commissione formazione classi della Scuola Primaria incontreranno le insegnanti della Scuola Secondaria di Primo grado per uno scambio di informazioni sulle peculiarità di ogni singolo alunno e sul percorso scolastico effettuato.

Le Commissioni formazione classi, dopo una prima raccolta di informazioni, passeranno alla stesura di una prima bozza delle classi tenendo conto dei criteri inseriti nel P.T.O.F.

Successivamente alla stesura della prima bozza, la proposta sarà sottoposta al vaglio del Dirigente scolastico, che verificherà il rispetto dei criteri e l'equieterogeneità delle classi, riservandosi la facoltà di apportare le modifiche e integrazioni necessarie.

1.5 ORIENTAMENTO

La centralità del ruolo della Scuola come soggetto promotore di Orientamento è definita in modo chiaro nelle Linee guida per l'Orientamento Permanente, che ribadiscono i concetti chiave del "Lifelong Learning", proponendo una definizione di Orientamento (dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008) come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Il nostro Istituto prevede:

- Rilevazione degli interessi e delle attitudini degli alunni (entro Dicembre) attraverso incontri con esperti
- Materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: depliant illustrativi, siti Internet, ecc.;
- Presentazione dell'offerta formativa del territorio e calendarizzazione degli Open day degli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado per la presentazione dell'ordinamento scolastico e dei percorsi formativi delle singole scuole
- Sportello di Orientamento rivolto a famiglie e alunni
- Fiera dell'orientamento
- Partecipazione a laboratori organizzati dalle scuole secondarie di II grado
- Compilazione dei Consigli Orientativi da parte dei CdC con supporto da parte della F.S. Continuità/Orientamento e consegna alle famiglie
- Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alle Scuole secondarie di secondo grado

PARTE SECONDA

LIVELLO VALUTATIVO

2.1 RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni tre anni

NOME E COGNOME _____				
PLESSO _____		SEZ. _____		
IDENTITA'				
I° QUADRIMESTRE				
INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
INSERIMENTO	Si è ben inserito nell'ambiente scolastico			
GIORNATA A SCUOLA	Rimane a scuola tutto il giorno			
	La frequenza è limitata al solo turno antimeridiano			
RELAZIONE CON I COMPAGNI	Gioca con alcuni compagni			
	Gioca preferibilmente da solo			
	Entra in conflitto con i compagni			
RELAZIONE CON GLI ADULTI	È aperto e disponibile con gli adulti			
	Ha momenti di opposizione verso gli adulti			
	È dipendente dall'adulto			
II° QUADRIMESTRE				
INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	In parte
INSERIMENTO	Il processo di inserimento si sta gradualmente evolvendo in maniera positiva			
RELAZIONE CON I COMPAGNI	Ha instaurato positivi rapporti sociali con i compagni			
	Predilige il rapporto di coppia e/o piccolo gruppo			
	Gioca preferibilmente da solo			
RELAZIONE CON GLI ADULTI	È aperto e disponibile con gli adulti			
	Ha momenti di opposizione verso gli adulti			
	È dipendente dall'adulto			
	Partecipa volentieri ai giochi organizzati dall'adulto			
PRIME REGOLE	Aderisce alle prime regole sociali scolastiche			
AUTONOMIA				
I° QUADRIMESTRE				
INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
AUTONOMIA NELLA VITA PRATICA	È autonomo nell'uso del bagno			
	Sa mangiare da solo			
AUTONOMIA NEL GIOCO	Sa organizzarsi nel gioco libero			
	Partecipa volentieri ai giochi guidati			
	Partecipa volentieri ai giochi organizzati dall'adulto			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
AUTONOMIA NELLA VITA PRATICA	È più autonomo in tutte le attività di vita pratica			
AUTONOMIA NEL GIOCO	Sa organizzarsi nel gioco libero con alcuni compagni			
	Partecipa volentieri ai giochi organizzati dai compagni			
	Partecipa volentieri ai giochi organizzati dall'adulto			

COMPETENZE

I° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
INTERESSE, ATTENZIONE, IMPEGNO	Mostra curiosità per le attività didattiche			
	Mostra interesse ed impegno per le attività didattiche			
FRUIZIONE VERBALE	Ascolta e comprende il messaggio verbale legato al suo vissuto personale quotidiano			
	Ascolta e comprende una breve storia narrata			
PRODUZIONE VERBALE	Comunica verbalmente i propri bisogni			
	Comunica verbalmente con l'adulto			
	Comunica verbalmente con i compagni			
	Ha acquisito i primi vocaboli della lingua italiana (alunni non italofoeni)			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
INTERESSE, ATTENZIONE, IMPEGNO	Continua a mostrare curiosità ed interesse per le attività didattiche			
	Mostra maggior impegno ed attenzione per le attività didattiche			
FRUIZIONE VERBALE	Ascolta e comprende fiabe e storie narrate			
PRODUZIONE VERBALE	Racconta di sé e del suo vissuto			
	Pronuncia correttamente suoni e sillabe			
	Comunica utilizzando semplici frasi			
	Comunica con parole-frasi			
	Ha acquisito i primi vocaboli della lingua italiana (alunni non italofoeni)			

Alunni quattro anni

NOME E COGNOME _____
 PLESSO _____ SEZ. _____

IDENTITA'

I° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
SICUREZZA E FIDUCIA	Mostra sicurezza e fiducia in sé			
RELAZIONE CON I COMPAGNI	Ha instaurato positivi rapporti con i compagni			
	Ricerca soprattutto il rapporto di coppia e/o piccolo gruppo			
RELAZIONE CON GLI ADULTI	Ha instaurato un buon rapporto con gli adulti			
PRIME REGOLE	Aderisce alle prime regole sociali scolastiche			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
SICUREZZA E FIDUCIA	Continua nel processo di maturazione della sicurezza e della fiducia in sé			
RELAZIONE CON I COMPAGNI	Collabora con i compagni nei giochi e nelle attività			
	Partecipa alla vita di gruppo			
	Nei giochi/attività predilige il rapporto di coppia			
RELAZIONE CON GLI ADULTI	È aperto e disponibile con gli adulti			
	Ha momenti di opposizione verso gli adulti			
	È dipendente dall'adulto			
PRIME REGOLE	Aderisce alle prime regole sociali			

AUTONOMIA

I° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
AUTONOMIA NELLA VITA PRATICA	È autonomo nelle attività di vita pratica			
AUTONOMIA NEL GIOCO	Sa organizzare giochi liberi individuali			
	Sa organizzare giochi di coppia/piccolo/medio gruppo			
	Partecipa volentieri ai giochi organizzati			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
AUTONOMIA NELLA VITA PRATICA	È maggiormente autonomo in tutte le attività di vita pratica			
AUTONOMIA NEL GIOCO	Sa organizzare giochi liberi			
	Partecipa volentieri ai giochi organizzati			
AUTONOMIA NELLE ATTIVITA'	Porta sempre a termine le attività proposte			
	Per portare a termine le attività ha bisogno della mediazione dell'adulto			
	Per portare a termine le attività ha bisogno dell'aiuto dei compagni			
AUTONOMIA STRUMENTALE	Usa volentieri tutti gli strumenti e materiali			

COMPETENZE**I° QUADRIMESTRE**

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
PARTECIPAZIONE, INTERESSE, IMPEGNO	Partecipa alle attività didattiche con interesse			
	Mostra attenzione ed impegno nelle attività didattiche			
FRUIZIONE VERBALE	Ascolta e comprende i messaggi legati alla vita quotidiana			
	Ascolta e comprende sia le storie narrate che lette			
	Trova ancora difficoltà nella comprensione della lingua italiana (alunni non italofoni)			
PRODUZIONE VERBALE	Parla volentieri di sé			
	Partecipa alle conversazioni guidate			
CODICI NON VERBALI	Usa codici espressivi diversi			
	Usa strumenti e materiali desueti			
COORDINAZIONE MOTORIA	Ha una buona coordinazione motoria			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
PARTECIPAZIONE, INTERESSE, ATTENZIONE, IMPEGNO	Continua a partecipare alle attività didattiche con interesse e impegno			
	Mantiene l'attenzione durante l'attività didattica			
FRUIZIONE VERBALE	Le capacità di ascolto e comprensione del messaggio quotidiano sono progressivamente maturate			
	Ascolta storie narrate e lette			
	Comprende storie narrate e lette			
PRODUZIONE VERBALE	Partecipa alle conversazioni guidate			
	Interviene con pertinenza alle conversazioni guidate			
LINGUAGGI NON VERBALI	Mostra buone capacità nell'uso del linguaggio grafico-pittorico e plastico			
	Ha buone capacità ritmico - musicali			
RAPPRESENTAZIONE DEL CONCETTO DI SCHEMA CORPOREO	La rappresentazione dello schema corporeo è ben avviata			
CAPACITA' SENSO PERCETTIVE	Dimostra buone capacità senso percettive			
ORIENTAMENTO SPAZIALE	Si orienta con sicurezza nello spazio vissuto			
	Comincia ad orientarsi nello spazio grafico			

NOME E COGNOME _____
 PLESSO _____ SEZ. _____

IDENTITA'

I° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
SICUREZZA E FIDUCIA	Dimostra di aver raggiunto un buon livello di sicurezza e fiducia in sé			
RELAZIONE CON I COMPAGNI	Collabora con i compagni sia nel gioco che nell'attività			
	Talvolta diventa aggressivo verso i compagni			
	Assume atteggiamento di sostegno verso i compagni in difficoltà			
RELAZIONE CON IL GRUPPO	Assume spesso il ruolo di leader			
	Assume ruoli diversi a seconda delle necessità			
	Si adatta alle iniziative dei compagni			
	Tende ad isolarsi			
RELAZIONE CON GLI ADULTI	Ha instaurato un buon rapporto con gli adulti			
	Ha momenti di opposizione verso gli adulti			
	Ha bisogno di sostegno dell'adulto			
PRIME REGOLE	Conosce le regole scolastiche			
	Rispetta le regole sociali			
RISPETTO DEI MATERIALI	Ha cura dei materiali propri e altrui			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
SICUREZZA E FIDUCIA	Ha maturato un maggior senso di sicurezza e fiducia in sé			
RELAZIONE CON I COMPAGNI	Collabora con i compagni per un fine comune			
	Riesce a controllare maggiormente la propria aggressività			
RELAZIONE CON IL GRUPPO	Continua ad assumere spesso il ruolo di leader			
	Assume ruoli diversi a seconda delle necessità			
	Continua ad adattarsi alle iniziative dei compagni			
	Continua ad isolarsi			
RELAZIONE CON GLI ADULTI	Sa collaborare con gli adulti			
	Continua ad avere momenti di opposizione verso gli adulti			
	Continua ad aver bisogno di sostegno dell'adulto			
PRIME REGOLE	Comprende la necessità delle regole sociali			
	Rispetta le regole sociali			
RISPETTO DEI MATERIALI	Ha cura dei suoi materiali			
	Ha cura dei materiali altrui			

AUTONOMIA

I° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	n	i
AUTONOMIA NELLA VITA PRATICA	È autonomo nelle attività di vita pratica			
AUTONOMIA NEL GIOCO	Nel gioco libero sa organizzarsi sia da solo che con i compagni			
	Nel gioco libero cerca l'aiuto dei compagni			
	Nel gioco libero cerca l'aiuto degli insegnanti			

AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	Porta a termine le attività didattiche in modo autonomo			
	Cerca l'aiuto dei compagni per portare a termine le attività didattiche			
	Cerca l'aiuto dell'insegnante per portare a termine le attività didattiche			
AUTONOMIA STRUMENTALE	Usa strumenti e materiali in modo corretto			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
AUTONOMIA NELLA VITA PRATICA	Ha continuato nel processo di maturazione dell'autonomia nella vita pratica			
AUTONOMIA NEL GIOCO	Ha continuato nel processo di maturazione dell'autonomia nel gioco			
AUTONOMIA ATTIVITA' DIDATTICA	Ha continuato nel processo di maturazione dell'autonomia nell'esecuzione delle attività didattiche			
AUTONOMIA STRUMENTALE	Ha continuato nel processo di maturazione dell'autonomia nell'uso corretto di strumenti nell'uso creativo dei materiali			

COMPETENZE

I° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
PARTECIPAZIONE INTERESSE IMPEGNO	Partecipa alle attività didattiche con interesse e impegno			
	Mantiene l'attenzione per tutta la durata dell'attività didattica			
FRUIZIONE VERBALE	Ascolta e comprende il linguaggio parlato.			
	Ascolta e comprende il linguaggio narrato			
	Ascolta e comprende il linguaggio letto			
PRODUZIONE VERBALE	Comunica verbalmente in modo corretto			
	Pronuncia correttamente suoni e sillabe			
	Ha un buon bagaglio lessicale			
	Partecipa alle conversazioni			
	Interviene con pertinenza nelle conversazioni			
	Riassume un'esperienza vissuta o una storia			
	Ha acquisito una buona padronanza della lingua italiana (alunni non italofofoni)			
LINGUAGGI NON VERBALI	Usa tutti i codici espressivi			
	Mostra buone capacità ritmico musicali			
	Mostra buone capacità mimico-gestuali			
	Mostra buone capacità grafico-pittorici e plastici			
COORDINAZIONE MOTORIA	Ha una buona coordinazione motoria			
CONCETTO DI SCHEMA CORPOREO	La conoscenza e la rappresentazione dello schema corporeo è ben strutturata			
CONCETTI LOGICO LINGUISTICI	Ha buone capacità di lettura d'immagine			
	Ordina in successione logico/temporale le sequenze di una storia			
CONCETTI LOGICO MATEMATICI	Conosce i colori			
	Riconosce le principali forme geometriche			
	Si orienta nello spazio vissuto			
	Si orienta nello spazio grafico			
	Classifica e ordina secondo un criterio dato			
	Quantifica pochi/tanti			

CONCETTI NATURALISTICO SCIENTIFICI	Nutre interesse per le attività di indagine naturalistico - scientifico			
	Sa osservare e catalogare materiali e reperti			

II° QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI	si	no	in parte
PARTECIPAZIONE INTERESSE IMPEGNO	Continua a partecipare con interesse e impegno a tutte le attività didattiche			
	I tempi di attenzione sono progressivamente aumentati			
FRUIZIONE VERBALE	La comprensione linguistica si è ulteriormente sviluppata			
	Trova ancora qualche difficoltà nella comprensione linguistica del messaggio parlato			
	Trova ancora qualche difficoltà nella comprensione linguistica del messaggio narrato			
	Trova ancora qualche difficoltà nella comprensione linguistica del messaggio letto			
PRODUZIONE VERBALE	La produzione verbale si è ulteriormente affinata			
	Pronuncia correttamente suoni e sillabe			
	Ha una buona ricchezza lessicale			
	La frase è sintatticamente ben strutturata			
	Interviene nelle conversazioni con pertinenza			
	Interviene nelle conversazioni rispettando il suo turno			
LINGUAGGI NON VERBALI	Ha acquisito una maggiore padronanza della lingua italiana (alunni non italofofoni)			
	Utilizza i linguaggi non verbali per esprimere sensazioni, emozioni e stati d'animo			
COORDINAZIONE MOTORIA	Si esprime in maniera personale e creativa			
	Ha acquisito un maggior controllo motorio			
CONCETTO DI SCHEMA CORPOREO	La conoscenza e la rappresentazione dello schema corporeo è più ricca e articolata			
	La lateralizzazione è definita			
CONCETTI LOGICO LINGUISTICI	Rielabora un'esperienza vissuta o una storia secondo criteri di successione temporale			
	Rielabora un'esperienza vissuta o una storia secondo criteri di causa-effetto			
CONCETTI LOGICO MATEMATICI	Ordina e seria secondo un criterio dato			
	Stabilisce relazioni di quantità			
CONCETTI NATURALISTICO SCIENTIFICI	Si impegna nelle attività di indagine naturalistico -scientifica			
	Sa analizzare e classificare eventi, materiali e reperti			
	Si pone domande e ricerca notizie			
	Riconosce situazioni problematiche e ricerca eventuali soluzioni			
	Mostra di saper collegare fra loro le competenze acquisite			
	Mostra di saperle utilizzare in contesti diversi			
USO DI CODICI	Nutre interesse per l'uso della lettura e della scrittura			
	Ha acquisito le capacità e gli strumenti per il loro apprendimento			

2.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Alla luce della nuova normativa per la valutazione nella Scuola Primaria, introdotta dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, si rimanda al documento allegato ("Valutazione nella scuola primaria"), nel quale sono inseriti gli indicatori per ogni classe e materia relativi al 1° e al 2° quadrimestre.

La valutazione per l'Insegnamento della Religione Cattolica non ha subito variazioni e rimane quella qui sotto riportata:

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	
CLASSI 1^ 2^ 3^ 4^ 5^	
Giudizi	Descrittori
OTTIMO	L'alunno conosce i contenuti della religione cattolica in modo completo e approfondito, dimostra una sicura padronanza nelle abilità della disciplina e una capacità di rielaborazione e riflessione personale.
DISTINTO	L'alunno conosce i contenuti della religione cattolica in modo approfondito, dimostra padronanza nelle abilità della disciplina.
BUONO (Il giudizio "buono" nella valutazione della disciplina di religione corrisponde sia al voto numerico 8 sia al voto numerico 7)	L'alunno dimostra una buona conoscenza dei contenuti della religione cattolica e una corretta padronanza nelle abilità della disciplina.
	L'alunno dimostra una buona conoscenza dei contenuti della religione cattolica e una parziale padronanza nelle abilità della disciplina.
SUFFICIENTE	L'alunno possiede una conoscenza sufficiente dei contenuti della religione cattolica e una parziale padronanza nelle abilità della disciplina.
INSUFFICIENTE	L'alunno dimostra una conoscenza frammentaria dei contenuti della religione cattolica e ha difficoltà a padroneggiare semplici abilità della disciplina.

2.3 RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI NELLE DISCIPLINE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al fine di garantire equità e trasparenza, si riportano, per ogni disciplina, gli indicatori di valutazione, nei quali è evidenziata la corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento.

ITALIANO

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
<p>Padroneggia e applica, in modo pienamente sicuro, in situazioni comunicative diverse le conoscenze linguistiche fondamentali.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati alla situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Esponde in maniera fluida, ricca e ben articolata utilizzando correttamente le strutture morfosintattiche con un lessico ricercato, personale e originale.</p> <p>Utilizza le conoscenze linguistiche acquisite per comprendere in maniera esauriente e autonoma i significati dei testi e per correggere i propri elaborati.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze ampie e approfondite che utilizza per elaborare, con apporti critici, osservazioni personali e originali in contesti nuovi e complessi</p>	10
<p>Padroneggia e applica, in modo sicuro, in situazioni comunicative diverse le conoscenze linguistiche fondamentali.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati alla situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Esponde in maniera chiara, precisa e ben articolata utilizzando correttamente le strutture morfosintattiche con un lessico appropriato e personale.</p> <p>Utilizza le conoscenze linguistiche acquisite per comprendere, in maniera appropriata e autonoma i significati dei testi e per correggere i propri elaborati.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze ampie e complete che utilizza per elaborare osservazioni personali significative in contesti nuovi e complessi.</p>	9
<p>Padroneggia e applica, generalmente in modo sicuro, in situazioni comunicative diverse le conoscenze linguistiche fondamentali.</p> <p>Scrive, in modo opportuno, testi di tipo diverso adeguati alla situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Esponde in maniera chiara e precisa utilizzando correttamente le strutture morfosintattiche con un lessico appropriato.</p> <p>Utilizza le conoscenze linguistiche acquisite per comprendere, in maniera adeguata e autonoma, i significati dei testi e per correggere i propri elaborati.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze sicure e complete che utilizza per elaborare osservazioni personali significative in contesti diversi.</p>	8

<p>Applica, generalmente in modo sicuro, in situazioni comunicative diverse le conoscenze linguistiche fondamentali.</p> <p>Scrive, in modo generalmente corretto, testi di tipo diverso adeguati alla situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Esponde in maniera sostanzialmente chiara, utilizzando adeguatamente le strutture morfosintattiche con un lessico a volte semplicistico.</p> <p>Utilizza le conoscenze linguistiche acquisite per comprendere in maniera adeguata i significati dei testi e per correggere i propri elaborati.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze generalmente adeguate che utilizza per elaborare osservazioni personali significative in contesti diversi.</p>	7
<p>Applica sufficientemente, in situazioni comunicative diverse, le conoscenze linguistiche fondamentali.</p> <p>Scrive, in modo sufficientemente corretto, testi di tipo diverso adeguati alla situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Esponde in modo semplice ma sostanzialmente corretto, utilizzando le strutture morfosintattiche in maniera generalmente adeguata, con un lessico semplicistico, con qualche improprietà e/o ripetizione.</p> <p>Utilizza le conoscenze linguistiche acquisite per comprendere in maniera accettabile significati dei testi e per correggere i propri elaborati.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali che utilizza per elaborare osservazioni personali in contesti noti e/o semplificati.</p>	6
<p>Non sempre applica, in situazioni comunicative diverse, le conoscenze linguistiche fondamentali.</p> <p>Scrive in maniera parzialmente corretta testi di tipo diverso adeguati alla situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Esponde in modo talvolta carente e non sempre corretto, utilizzando le strutture morfosintattiche in maniera parzialmente adeguata, con un lessico povero e ripetitivo.</p> <p>Possiede conoscenze linguistiche generiche ed essenziali per comprendere in maniera parziale significati dei testi e per correggere i propri elaborati.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie che talvolta, con la guida dell'insegnante, utilizza per formulare osservazioni limitate in contesti semplificati.</p>	5
<p>Non applica, in situazioni comunicative diverse, le conoscenze linguistiche fondamentali.</p> <p>Non scrive in maniera corretta testi di tipo diverso adeguati alla situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Esponde in maniera superficiale, utilizzando le strutture morfosintattiche, in maniera parzialmente adeguata, con un lessico estremamente povero.</p> <p>Possiede conoscenze linguistiche frammentarie e incomplete e comprende in maniera lacunosa significati dei testi e per correggere i propri elaborati.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie e incomplete.</p>	4

STORIA

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
L'alunno possiede conoscenze complete e articolate su fatti e problemi storici che organizza autonomamente con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Conosce tipologie di fonti diverse da cui desume informazioni su temi definiti. Riconosce e collega aspetti del patrimonio culturale con i temi affrontati; usa opportunamente le conoscenze apprese per comprendere i problemi di cittadinanza del mondo attuale. L'esposizione è fluida, ricca e ben articolata. Sa operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni, utilizzando il linguaggio specifico in modo sicuro e appropriato. Lo studio personale è improntato all'approfondimento e allo sviluppo delle proprie conoscenze e abilità.	10
L'alunno possiede conoscenze complete su fatti e problemi storici, che organizza con sicurezza con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Conosce tipologie di fonti diverse da cui desume informazioni esplicite su temi definiti. Riconosce aspetti del patrimonio culturale collegato con i temi affrontati; usa le conoscenze apprese per comprendere i problemi di cittadinanza del mondo attuale. L'esposizione è chiara, precisa e ben articolata. Sa operare opportuni collegamenti e argomentare le proprie riflessioni, utilizzando il linguaggio specifico in modo puntuale e preciso. Lo studio personale è improntato al consolidamento delle proprie conoscenze e abilità.	9
L'alunno possiede conoscenze sicure su fatti storici, che organizza in modo abbastanza autonomo con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Conosce tipologie di fonti diverse da cui desume alcune informazioni esplicite su temi definiti. Riconosce alcuni aspetti del patrimonio culturale; usa talvolta le conoscenze apprese per comprendere i problemi di cittadinanza del mondo attuale. L'esposizione è chiara e precisa. Sa operare alcuni collegamenti, utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto. Lo studio personale è costante. Rielabora le conoscenze e le abilità acquisite in modo generalmente autonomo.	8
L'alunno possiede conoscenze generalmente adeguate, usa in modo perlopiù corretto mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Riconosce tipologie di fonti diverse da cui individua alcune semplici informazioni su temi definiti. Coglie alcuni aspetti del patrimonio culturale. L'esposizione è chiara, ma necessita di domande guida per operare connessioni e rielaborare gli argomenti più complessi. Usa il linguaggio specifico in maniera abbastanza corretta. Lo studio personale è generalmente costante.	7
L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali sui fatti storici, usa mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali, ma talvolta necessita di chiarimenti e semplificazioni. Riconosce alcune tipologie di fonti da cui ricava qualche informazione. L'esposizione è semplice ma sostanzialmente corretta. Usa il linguaggio specifico in maniera essenziale. Lo studio non è sempre costante.	6
L'alunno possiede conoscenze parziali sui fatti storici, usa mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali e riconosce alcune tipologie di fonti solo se guidato. L'esposizione è generalmente carente; il linguaggio specifico è ancora in via di acquisizione. Lo studio è superficiale.	5
L'alunno possiede conoscenze frammentarie sui fatti storici. L'esposizione è carente, non ha acquisito gli elementi basilari del linguaggio specifico e degli strumenti propri della disciplina. Necessita di interventi individuali di supporto.	4

GEOGRAFIA

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
<p>L'alunno possiede conoscenze geografiche complete e articolate; sa orientarsi nello spazio e sulle carte in modo sicuro utilizzando gli strumenti della disciplina. Osserva e analizza gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali; riconosce nei paesaggi alcuni elementi significativi da tutelare e valorizzare come patrimonio dell'umanità.</p> <p>L'esposizione è fluida, ricca e ben articolata; usa il linguaggio specifico in modo sicuro e appropriato. Lo studio personale è improntato al consolidamento e allo sviluppo delle proprie conoscenze e abilità che approfondisce e rielabora in modo critico.</p>	10
<p>L'alunno possiede conoscenze geografiche complete, sa orientarsi nello spazio e sulle carte in modo autonomo utilizzando gli strumenti della disciplina. Osserva gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali; riconosce nei paesaggi alcuni elementi significativi da tutelare come patrimonio dell'umanità.</p> <p>L'esposizione è chiara, precisa e ben articolata; usa il linguaggio specifico in modo puntuale e preciso. Lo studio personale è improntato al consolidamento delle proprie conoscenze e abilità che rielabora autonomamente, talvolta con apporti critici.</p>	9
<p>L'alunno possiede conoscenze geografiche sicure, sa orientarsi nello spazio e sulle carte in modo autonomo utilizzando gli strumenti della disciplina. Osserva gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali; individua nei paesaggi alcuni elementi significativi da tutelare come patrimonio dell'umanità.</p> <p>L'esposizione è chiara e precisa e usa il linguaggio specifico in modo corretto e adeguato. Lo studio personale è costante. Rielabora le conoscenze e abilità acquisite in modo generalmente autonomo.</p>	8
<p>L'alunno possiede conoscenze geografiche generalmente adeguate; si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo abbastanza sicuro gli strumenti della disciplina. Comprende gli aspetti antropici e fisici dei territori in maniera sostanzialmente adeguata.</p> <p>L'esposizione è chiara, ma necessita di qualche supporto per operare connessioni; usa il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto. Lo studio personale è generalmente costante. Per rielaborare gli argomenti più complessi necessita di domande-guida.</p>	7
<p>L'alunno possiede conoscenze geografiche semplici ed essenziali; si orienta nello spazio e sulle carte usando i principali punti di riferimento. Comprende gli aspetti antropici e fisici dei territori in modo non sempre sicuro.</p> <p>L'esposizione è semplice ma sostanzialmente corretta; il linguaggio specifico è acquisito in maniera essenziale. Lo studio non è sempre costante. Necessita di chiarimenti e semplificazioni.</p>	6
<p>L'alunno possiede conoscenze geografiche parziali; si orienta nello spazio e sulle carte soltanto se guidato. Comprende gli aspetti antropici e fisici dei territori in modo approssimativo.</p> <p>L'esposizione è generalmente carente; il linguaggio specifico è ancora in via di acquisizione. Lo studio è saltuario e superficiale.</p>	5
<p>L'alunno possiede conoscenze geografiche frammentarie e incomplete; non riesce ad orientarsi nello spazio e sulle carte nemmeno se guidato. Ha difficoltà nella comprensione degli aspetti antropici e fisici dei territori.</p> <p>L'esposizione è carente e non ha acquisito gli elementi basilari del linguaggio specifico. Necessita di interventi individuali di supporto.</p>	4

MATEMATICA

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo e approfondito.</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti e formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo sicuro e autonomo.</p> <p>Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro e autonomo e sa valutare la rispondenza tra dati e risultati.</p> <p>Usa il linguaggio specifico in modo sempre appropriato.</p>	10
<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo.</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo autonomo.</p> <p>Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro.</p> <p>Usa il linguaggio specifico in modo appropriato.</p>	9
<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule.</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo generalmente autonomo</p> <p>Risolve problemi in modo sicuro.</p> <p>Usa il linguaggio specifico in modo corretto.</p>	8
<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule di uso frequente.</p> <p>Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure con qualche incertezza.</p> <p>Risolve problemi non complessi autonomamente.</p> <p>Comprende il linguaggio specifico, ma non sempre lo usa correttamente.</p>	7
<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo accettabile.</p> <p>Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure in modo essenziale.</p> <p>Risolve problemi semplici, ma a volte ha bisogno di essere guidato.</p> <p>Comprende e usa il linguaggio specifico semplice.</p>	6
<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo approssimativo.</p> <p>Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure con incertezze.</p> <p>Risolve problemi semplici solo se guidato.</p> <p>Non sempre comprende il linguaggio specifico e non sempre lo usa in modo corretto.</p>	5
<p>Possiede conoscenze lacunose e incerte.</p> <p>Non sa applicare tecniche di calcolo, formule e non sa classificare numeri/figure.</p> <p>Non risolve problemi semplici, neanche se guidato.</p> <p>Il linguaggio specifico non è pertinente.</p>	4

SCIENZE

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito.</p> <p>Sa osservare e interpretare fenomeni e strutture in modo accurato.</p> <p>Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati.</p> <p>Conosce e usa il linguaggio specifico in modo esauriente e corretto.</p>	10
<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo.</p> <p>Sa osservare e interpretare fenomeni e strutture in modo per lo più accurato.</p> <p>Sa affrontare situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e generalmente valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati.</p> <p>Conosce e usa il linguaggio specifico in modo appropriato.</p>	9
<p>Conosce e comprende contenuti disciplinari in modo per lo più completo.</p> <p>Sa osservare e interpretare fenomeni e strutture in modo preciso.</p> <p>Sa affrontare situazioni problematiche e trovare generalmente ipotesi risolutive.</p> <p>Conosce e usa il linguaggio specifico in modo corretto.</p>	8
<p>Conosce i contenuti disciplinari, ma con qualche incertezza.</p> <p>Sa osservare e interpretare fenomeni e strutture.</p> <p>Sa affrontare con una certa autonomia situazioni problematiche, ma non sempre riesce a trovare delle ipotesi risolutive.</p> <p>Conosce e usa il linguaggio specifico in modo semplice ma corretto.</p>	7
<p>Conosce i contenuti disciplinari essenziali.</p> <p>Sa osservare e interpretare fenomeni e strutture in modo accettabile.</p> <p>Sa risolvere situazioni problematiche semplici.</p> <p>Conosce e usa il linguaggio specifico in modo semplice.</p>	6
<p>Conosce i contenuti disciplinari essenziali in modo approssimativo e incerto.</p> <p>Guidato, sa osservare e interpretare fenomeni e strutture.</p> <p>Affronta situazioni problematiche semplici, se guidato.</p> <p>Conosce e usa il linguaggio specifico in modo parziale.</p>	5
<p>Le conoscenze sono lacunose.</p> <p>Sa osservare e interpretare fenomeni e strutture in modo parziale e incompleto.</p> <p>Non sa affrontare situazioni problematiche semplici, anche se guidato.</p> <p>Usa il linguaggio specifico in modo inadeguato.</p>	4

LINGUE STRANIERE

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
Comprende in modo dettagliato e con sicurezza messaggi scritti e orali. Usa in modo preciso e corretto lessico, funzioni e strutture linguistiche. Produce messaggi orali e scritti originali, appropriati e pertinenti. Conosce e riferisce in modo consapevole ed approfondito i contenuti culturali appresi.	10
Comprende in modo dettagliato messaggi scritti e orali. Usa in modo preciso e corretto lessico, funzioni e strutture linguistiche. Produce messaggi orali e scritti appropriati e pertinenti. Conosce e sa riferire in modo approfondito i contenuti culturali appresi.	9
Comprende in modo dettagliato messaggi scritti e orali. Usa in modo corretto il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. Produce messaggi orali e scritti in modo appropriato. Conosce e riferisce adeguatamente i contenuti culturali appresi.	8
Comprende globalmente messaggi scritti e orali. Usa in modo abbastanza corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Produce messaggi orali e scritti globalmente corretti. Conosce e sa riferire in modo abbastanza adeguato i contenuti culturali appresi.	7
Comprende le informazioni essenziali di messaggi scritti e orali. Usa in modo abbastanza corretto il lessico di base e le funzioni e le strutture linguistiche essenziali, se opportunamente guidato/a. Produce messaggi orali e scritti semplici, comprensibili e con un accettabile grado di correttezza formale. Conosce e sa riferire in modo semplice i più significativi contenuti culturali appresi.	6
Comprende solo parzialmente gli elementi essenziali del messaggio. Usa in modo parzialmente corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche, anche se guidato. Produce messaggi orali e scritti non sempre corretti e comprensibili. Dimostra una limitata conoscenza dei contenuti culturali.	5
Non comprende gli elementi essenziali di messaggi orali e scritti. Usa in modo inadeguato lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. Produce messaggi orali e scritti limitati, non corretti e poco comprensibili. Non mostra interesse per i contenuti culturali proposti.	4

ARTE E IMMAGINE

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
<p>Osserva in modo analitico messaggi visivi. Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche artistiche. Si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro. Rielabora i temi proposti in modo personale e originale.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo corretto e con precisione i termini specifici relativi alla storia dell'arte. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo, analitico e critico. Sa collocare con sicurezza un'opera d'arte nel giusto contesto storico culturale.</p>	10
<p>Osserva in modo abbastanza analitico messaggi visivi. Conosce ed applica con buona padronanza strumenti e tecniche artistiche. Si esprime con un linguaggio grafico piuttosto preciso e sicuro. Rielabora i temi proposti in modo abbastanza personale e originale.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla storia dell'arte. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo piuttosto completo, analitico e critico. Sa collocare con buona sicurezza un'opera d'arte nel giusto contesto storico culturale.</p>	9
<p>Osserva in modo dettagliato messaggi visivi. Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche artistiche. Si esprime con un linguaggio grafico curato. Rielabora i temi proposti in modo personale.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla storia dell'arte. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo dettagliato. Sa collocare in modo corretto un'opera d'arte nel giusto contesto storico culturale.</p>	8
<p>Osserva in modo abbastanza corretto messaggi visivi. Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche artistiche. Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato. Rielabora i temi proposti in modo autonomo.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo appropriato i termini specifici relativi alla storia dell'arte. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo adeguato. Sa collocare correttamente un'opera d'arte nel giusto contesto storico culturale.</p>	7
<p>Osserva in modo essenziale messaggi visivi. Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche artistiche. Si esprime con un linguaggio grafico accettabile. Rielabora i temi proposti in modo prevalentemente autonomo, ma non del tutto originale.</p> <p>Sa utilizzare solo i principali termini specifici relativi alla storia dell'arte. Legge in modo essenziale un messaggio visivo o un'opera d'arte. Presenta qualche incertezza nel collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico culturale.</p>	6
<p>Osserva in modo incerto messaggi visivi. Conosce ed applica in modo incerto strumenti e tecniche artistiche. Si esprime con un linguaggio grafico incerto. Rielabora i temi proposti in modo incerto.</p> <p>Sa utilizzare solo alcuni termini specifici relativi alla storia dell'arte. Legge in modo incerto un messaggio visivo o un'opera d'arte. Presenta qualche incertezza nel collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico culturale.</p>	5
<p>Osserva con difficoltà messaggi visivi. Applica con difficoltà strumenti e tecniche artistiche. Si esprime con un linguaggio grafico incerto. Rielabora i temi proposti solo se opportunamente guidato.</p> <p>Utilizza solo pochi termini specifici relativi alla storia dell'arte. Non ha ancora acquisito capacità di lettura di un messaggio visivo o un'opera d'arte. Incontra difficoltà nel collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico culturale.</p>	4

TECNOLOGIA

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata e si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.</p> <p>Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo e sicuro.</p> <p>Usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.</p> <p>Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma.</p> <p>Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.</p>	10
<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e si orienta ad acquisire un sapere più integrale.</p> <p>Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo.</p> <p>Usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.</p> <p>Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma.</p> <p>Comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.</p>	9
<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione e si orienta ad acquisire un sapere completo.</p> <p>Realizza gli elaborati grafici in modo corretto e adeguato;</p> <p>Usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.</p> <p>Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura.</p> <p>Usa con padronanza il linguaggio tecnico.</p>	8
<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta e conosce nozioni e concetti.</p> <p>Realizza gli elaborati grafici in modo corretto.</p> <p>Usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.</p> <p>Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto.</p> <p>Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro e idoneo.</p>	7
<p>Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.</p> <p>Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale.</p> <p>Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.</p> <p>È incerto nell'usare le tecniche più semplici.</p> <p>Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha difficoltà nel suo utilizzo.</p>	6
<p>Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.</p> <p>Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici.</p> <p>Usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.</p> <p>Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici.</p> <p>Ha difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.</p>	5
<p>Non conosce i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.</p> <p>Rappresenta e riproduce in modo inadeguato gli elaborati grafici.</p> <p>Usa gli strumenti tecnici in modo scorretto.</p> <p>Coglie in modo inadeguato le tecniche più semplici.</p> <p>Ha difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.</p>	4

EDUCAZIONE FISICA

DESCRITTORI (classe 1^a)	VOTO
Utilizza le capacità coordinative e condizionali adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Conosce schemi ed azioni di movimento per risolvere in forma originale un determinato problema motorio.	9/10
Conosce azioni di movimento per risolvere un determinato problema motorio; conosce ed applica le regole principali dei giochi sportivi.	7/8
Sa orientarsi sufficientemente nell'ambiente conosciuto riuscendo a gestire il proprio movimento nello spazio e nel tempo. Conosce, ma non sempre applica, le regole principali dei giochi sportivi.	6
Conosce parzialmente le azioni di movimento per risolvere un determinato problema motorio. Conosce in parte, ma non sempre applica, le regole principali dei giochi sportivi.	4/5

DESCRITTORI (classe 2^a)	VOTO
Utilizza le capacità coordinative e condizionali adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Conosce schemi ed azioni di movimento per risolvere in forma originale un determinato problema motorio,	9/10
Conosce azioni di movimento per risolvere un determinato problema motorio; conosce ed applica le regole principali dei giochi sportivi.	8
Sa orientarsi nell'ambiente conosciuto riuscendo a gestire il proprio movimento nello spazio e nel tempo. Applica le regole principali dei giochi sportivi.	7
Sa orientarsi sufficientemente nell'ambiente conosciuto riuscendo a gestire il proprio movimento nello spazio e nel tempo. Conosce, ma non sempre applica, le regole principali dei giochi sportivi,	6
Conosce parzialmente le azioni di movimento per risolvere un determinato problema motorio. Conosce in parte, ma non sempre applica, le regole principali dei giochi sportivi	4/5

DESCRITTORI (classe 3 ^a)	VOTO
È in grado di mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo e scegliere attività migliorando le proprie capacità condizionali. Utilizza le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste; in forma originale e creativa. Sa decodificare i principali gesti arbitrari in relazione alle regole di gioco.	10
È in grado di mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo. Sa decodificare i principali gesti arbitrari in relazione alle regole di gioco. Conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea.	9
Riconosce le attività per migliorare e mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo. Sa utilizzare le abilità coordinative acquisite per i gesti tecnici.	8
Riconosce le attività per migliorare un impegno motorio prolungato nel tempo. Sa utilizzare le abilità coordinative acquisite per i gesti tecnici.	7
Riconosce alcune attività per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative e non sempre è in grado di mantenerle per tempi prolungati. Non sempre sa decodificare i principali gesti arbitrari in relazione all'applicazione delle regole di gioco.	6
Non riconosce le attività per migliorare le capacità condizionali e non è in grado di mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo. Utilizza in parte le abilità coordinative. Non sempre sa gestire gli eventi del gioco con autocontrollo e rispetto per l'altro. Non sa decodificare i principali gesti arbitrari in relazione all'applicazione delle regole di gioco.	4/5

EDUCAZIONE MUSICALE

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
Ascolta, riconosce e analizza in modo appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altre discipline. Esegue brani strumentali e vocali in modo espressivo e consapevole. Decodifica tutti gli elementi del linguaggio musicale di uno spartito. Studia gli argomenti di storia della musica con interesse e assiduità, approfondendoli con ricerche anche fuori dai libri di testo. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore e software specifici in modo creativo e consapevole.	10
Ascolta, riconosce e analizza in modo consapevole le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza nuove tecnologie correttamente. Legge e interpreta partiture in modo abbastanza autonomo. Studia con assiduità anche gli argomenti di teoria e storia della musica.	9
Ascolta, riconosce e analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Guidato, esegue brani strumentali e vocali in modo appropriato. Legge e riconosce i simboli di uno spartito con sicurezza. Studia gli argomenti di teoria e storia della musica. Utilizza nuove tecnologie in modo soddisfacente.	8
Ascolta, riconosce e analizza adeguatamente le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Guidato, esegue e canta con sufficiente sicurezza i brani strumentali e vocali. Legge e riconosce i simboli di uno spartito con sufficiente sicurezza. Studia con una certa assiduità gli argomenti di teoria e storia della musica. Utilizza nuove tecnologie in modo sufficientemente adeguato.	7
Ascolta e riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale utilizzandola voce e semplici strumenti musicali in modo sufficiente. Opportunamente guidato, esegue per imitazione i brani strumentali e vocali. Riconosce la simbologia musicale ma ha delle incertezze dovute a uno studio non costante. Conferisce su argomenti di storia della musica in modo sufficiente.	6
Ascolta e riconosce parzialmente le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Esegue semplici brani solo per imitazione. Utilizza una notazione intuitiva, riconosce solo alcuni segni della notazione. Non studia a casa e non sempre porta l'occorrente per la lezione. La partecipazione è saltuaria. Conferisce gli argomenti di storia in maniera semplicistica.	5
Ascolta e non riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Non suona nessuno strumento, limitandosi a riconoscere semplici strutture ritmiche. Se stimolato ascolta solo in classe ma non lavora a casa. Non porta il materiale occorrente e spesso è distratto.	4

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
L'alunno ha lavorato con interesse costante e proficuo, possiede un patrimonio ampio e sicuro di conoscenze, sa orientarsi in maniera efficace all'interno della disciplina.	OTTIMO
L'alunno ha lavorato con interesse costante, possiede un patrimonio articolato di conoscenze, sa orientarsi in maniera per lo più efficace all'interno della disciplina.	DISTINTO
L'alunno ha lavorato con interesse, possiede un buon patrimonio di conoscenze, sa orientarsi all'interno della disciplina.	BUONO
L'alunno ha lavorato generalmente con interesse, possiede un sufficiente patrimonio di conoscenze, sa per lo più orientarsi all'interno della disciplina.	SUFFICIENTE
L'alunno ha lavorato con interesse discontinuo, possiede un incerto patrimonio di conoscenze, ha difficoltà ad orientarsi all'interno della disciplina.	NON SUFFICIENTE

MATERIA ALTERNATIVA

DESCRITTORI (classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a)	VOTO
L'alunno ha lavorato con interesse costante e proficuo, possiede un patrimonio ampio e sicuro di conoscenze, sa orientarsi in maniera efficace all'interno della disciplina.	OTTIMO
L'alunno ha lavorato con interesse costante, possiede un patrimonio articolato di conoscenze, sa orientarsi in maniera per lo più efficace all'interno della disciplina.	DISTINTO
L'alunno ha lavorato con interesse, possiede un buon patrimonio di conoscenze, sa orientarsi all'interno della disciplina.	BUONO
L'alunno ha lavorato generalmente con interesse, possiede un sufficiente patrimonio di conoscenze, sa per lo più orientarsi all'interno della disciplina.	SUFFICIENTE
L'alunno ha lavorato con interesse discontinuo, possiede un incerto patrimonio di conoscenze, ha difficoltà ad orientarsi all'interno della disciplina.	NON SUFFICIENTE

2.4 VALUTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione educativo-didattica degli alunni con disabilità avviene sulla base del Piano Educativo Individualizzato, che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi. La valutazione va quindi rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni sono oggetto della valutazione in decimi, il comportamento sarà invece espresso con giudizio sintetico. La valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (cfr. D.lgs 62/2017 e D.lgs 66/2017).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- alle discipline
- al comportamento
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono obiettivi relativi allo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il PEI può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, o comunque riconducibili ad essi, ma può anche definire percorsi formativi e didattici differenziati. In ambedue i casi la valutazione rappresenta una fase indispensabile proprio per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo.

La programmazione può essere quindi:

- SEMPLIFICATA - RIDOTTA (obiettivi minimi)
- DIFFERENZIATA (non riconducibile, cioè, ai programmi della classe)
- MISTA (che risponde alle esigenze dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità)

Tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo; gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

Di seguito si propongono griglie valutative per alunni disabili relative alle discipline e al comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE		
CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE	VOTO
Ampie e consolidate	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	9/10
Consolidate	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività in parziale autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie con aiuto dell'adulto.	7/8
Essenziali	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	6
Inadeguate	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie in situazione problematiche, anche se supportato dall'adulto. (Indicatore di una necessaria revisione degli obiettivi del PEI)	4/5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
DESCRITTORI	GIUDIZIO
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	OTTIMO
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	DISTINTO
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	BUONO
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono talvolta discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha sufficiente cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	ADEGUATO
Attivi comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	NON ADEGUATO

2.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico alla scuola primaria e con un giudizio analitico alla secondaria di primo grado, che fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come declinate nel documento allegato:

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-di-CITTADINANZA-e-COSTITUZIONE-IN-RETE.pdf>

Il **giudizio sintetico di comportamento**, riportato nel documento di valutazione alla **scuola primaria** viene così espresso:

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

SUFFICIENTE

INSUFFICIENTE

Il **giudizio globale di comportamento**, riportato nel documento di valutazione **alla scuola secondaria**, tiene conto dei seguenti descrittori:

PRIMO QUADRIMESTRE

RISPETTO REGOLE E AMBIENTE (regolamento d'istituto e convivenza civile)

	Frases
	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
	Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
	Non rispetta le regole e l'ambiente.

RELAZIONE CON GLI ALTRI (relazionalità)

	Comportamento Frases
	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
	Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
	Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.

RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI (**responsabilità**)

Ordine	Descrizione
	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
	Non rispetta gli impegni scolastici.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' (**al dialogo educativo e spirito di iniziativa**)

Ordine	Descrizione
	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
	Partecipa in modo attivo e produttivo.
	Partecipa in modo regolare
	Partecipa in modo adeguato.
	Partecipa in modo discontinuo.
	Partecipa in modo non adeguato.

SECONDO QUADRIMESTRE

Indicatore:R

RA RISPETTO REGOLE E AMBIENTE reg.Istituto e convivenza civile

Frase

Prefissa L'alunno/a ha continuato a

Ordine	Descrizione
	rispettare consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
	rispettare consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
	Rispettare le regole condivise e l'ambiente.
	Rispettare quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
	Rispettare saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
	Non rispettare le regole e l'ambiente.
	E' migliorato nel rispetto delle regole e dell'ambiente.

Indicatore:R

CA RELAZIONE CON GLI ALTRI relazionalità

Frase

Prefissa e a

Ordine	C o d i c e Frase
	1Manifestare eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
	2Instaurare rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
	3Manifestare correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	4Manifestare discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
	5Instaurare rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
	6Non socializzare con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
	7E' migliorato nella socializzazione con i compagni e l'insegnanti.

Frase

Suffissa

Indicatore:R

IS RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI responsabilità

Frase

Prefissa Anche nel secondo quadrimestre ha

Ordine	C o d i c e Frase
	1rispettato gli impegni scolastici e svolto i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
	2rispettato gli impegni scolastici in modo responsabile.
	3rispettato gli impegni scolastici regolarmente.
	4rispettato gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	5rispettato gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
	6non ha rispettato gli impegni scolastici.
	7l'impegno scolastico e' divenuto più costante/curato.

Indicatore:P

AA PARTECIPAZIONE ATTIVITA'dialogo educativo e spirito iniziativa

Frase

Prefissa e ha partecipato

Ordine	C o d i c e Frase
	1partecipato in modo costruttivo, anche con contributi personali.
	2partecipato in modo attivo e produttivo.
	3partecipato in modo regolare
	4partecipato in modo adeguato.
	5partecipato in modo discontinuo.
	6partecipato in modo non adeguato alle richieste minime.
	7La partecipazione è divenuta più consapevole e/o attiva.

2.6 IL GIUDIZIO GLOBALE SUL LIVELLO DI MATURAZIONE

Il giudizio globale sul livello di maturazione, riportato nel documento di valutazione alla scuola primaria, tiene conto dei seguenti descrittori

PRIMO QUADRIMESTRE

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - VALUTAZIONE INTERMEDIA PRIMO PERIODO

Quadro: VALUTAZIONE INTERMEDIA (I QUADRIMESTRE)

FREQUENZA

L'alunno/a frequenta in modo

Frase
assiduo.
regolare.
saltuario.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Frase Prefissa E' in possesso di un

Frase
ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.
buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.
certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata
modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta.
limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.

RISPETTO DELLE REGOLE

Frase Prefissa

Frase
Rispetta sempre le
Rispetta le
Solitamente, rispetta le
Si rifiuta di rispettare le
Si oppone al rispetto delle

Frase Suffissa regole scolastiche.

SOCIALIZZAZIONE

Frase
Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti.
E' bene integrato/a nel gruppo-classe.
E' integrato/a nel gruppo-classe.
Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo.
Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.

PARTECIPAZIONE

Frase Prefissa

Frase
Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
Partecipa attivamente
Partecipa regolarmente
Partecipa, solo se sollecitato/a
Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco

Frase Suffissa al dialogo educativo.

INTERESSE

Frase Prefissa

Frase
uno spiccato interesse verso tutte le
interesse verso le
interesse per alcune
poco interesse per le

Frase Suffissa

IMPEGNO

Frase Prefissa L'impegno manifestato e'

Frase
intenso e costante.
costante.
quasi costante.
saltuario.
saltuario e superficiale.

AUTONOMIA

Frase Prefissa

Frase
Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza
Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
Ha raggiunto una certa autonomia personale.
Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
Mostra poca fiducia nelle proprie capacità e opera solo con l'aiuto dell'insegnante.

METODO DI STUDIO

Frase Prefissa

Frase
E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.
E' in possesso di un metodo di studio organico.
E' in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
E' in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.
Deve ancora acquisire un metodo di studio.

RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA HA FATTO REGISTRARE

Frase
Eccellenti
Notevoli
Regolari
Modesti
Irrelevanti

Frase Suffissa progressi negli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Frase
Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo
Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.
Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

SECONDO QUADRIMESTRE**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - VALUTAZIONE FINALE****Quadro: VALUTAZIONE FINALE (II QUADRIMESTRE)**

Indicatore:FRE FREQUENZA
 Frase Prefissa L'alunno/a ha frequentato in modo

Ordine	Codice	Frase
		assiduo.
		regolare.
		discontinuo.
		saltuario.

Frase Suffissa

Indicatore:REG RISPETTO DELLE REGOLE
 Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		Ha sempre rispettato le
		Ha rispettato le
		Solitamente, ha rispettato le
		Si e' rifiutato/a di rispettare le
		Si e' opposto/a al rispetto delle
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha rispettato sempre le
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, solitamente, ha rispettato le
		Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha iniziato a rispettare le

Frase Suffissa regole scolastiche.

Indicatore:SOC SOCIALIZZAZIONE
 Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		Si e' relazionato/a molto bene con compagni e docenti.
		Si e' ben integrato/a nella classe.
		Si e' integrato/a nella classe.
		Ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nella classe.
		Ha continuato ad avere difficoltà d'integrazione nella classe.
		E' riuscito/a ad integrarsi nella classe.
		E' riuscito/a, in qualche modo, ad integrarsi nella classe.

Indicatore:PAR PARTECIPAZIONE
 Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
		Ha partecipato attivamente
		Ha partecipato regolarmente
		Ha partecipato solo dietro sollecitazione
		Anche se opportunamente sollecitato/a, ha continuato a partecipare poco
		Nel secondo quadrimestre, ha partecipato regolarmente
		Nel secondo quadrimestre, sollecitato/a, ha partecipato

Frase Suffissa al dialogo educativo.

INTERESSE

Ha

	evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le
	evidenziato interesse verso le
	evidenziato interesse per alcune
	evidenziato poco interesse per le
	cominciato a dimostrare interesse per le
	cominciato a dimostrare interesse per alcune

Frase Suffissa attività didattico-educative.

Indicatore:IMP IMPEGNO

Frase Prefissa Nel corso dell'anno, ha manifestato un

Ordine	Codice	Frase
1	1	impegno intenso e costante.
2	2	impegno costante.
3	3	impegno quasi costante.
4	4	impegno saltuario.
5	5	impegno saltuario e superficiale.
6	6	, seppur minimo, impegno.

Frase Suffissa

Indicatore:AUT AUTONOMIA

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		Ha raggiunto una notevole sicurezza ed autonomia personale.
		Ha raggiunto una buona autonomia personale.
		Sufficiente l'autonomia personale raggiunta.
		Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
		Ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia.
		Deve ancora acquisire autonomia.

Frase Suffissa

Indicatore:MET METODO DI STUDIO

Frase Prefissa Il metodo di studio cui e' pervenuto/a può considerarsi

Ordine	Codice	Frase
		organico, riflessivo e critico.
		organico.
		organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
		poco organico e dispersivo.
		ancora incerto e di modesta consistenza.

Frase Suffissa

Indicatore:APP GRADO DI APPRENDIMENTO

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
		Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
		Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.
		Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.
		Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
		Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

Il giudizio globale sul livello di maturazione, riportato nel documento di valutazione alla scuola secondaria, tiene conto dei seguenti descrittori

PRIMO QUADRIMESTRE

VALUTAZIONE GLOBALE INTERMEDIA

SITUAZIONE DI PARTENZA

Frase

Prefissa Partito/a da una preparazione iniziale globalmente

	Solida
	Consistente
	Adeguata
	Incerta
	Lacunosa

AUTONOMIA E GRADO DI RESPONSABILITA'

Frase

Prefissa l'alunno/a ha lavorato

	In modo autonomo e responsabile
	generalmente in modo autonomo e responsabile
	con buon grado di autonomia e responsabilità
	con sufficiente autonomia e responsabilità
	con la guida dell'insegnante, rispondendo in maniera positiva alle sollecitazioni ricevute
	non è riuscito a lavorare autonomamente e non sempre ha risposto in maniera positiva alle sollecitazioni ricevute

METODO DI STUDIO

Frase

Prefissa Il metodo di studio risulta

	organico, riflessivo e critico
	organico e riflessivo
	organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
	poco organico
	Disorganico
	Inefficace

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

Frase

Prefissa ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

	completa consapevolezza dei propri progressi	
	consapevolezza dei propri progressi	
	in genere consapevolezza dei propri progressi	
	consapevolezza di alcuni progressi	
	difficoltà di autovalutazione	
	nessuna capacità di auto valutarsi	

GRADO DI APPRENDIMENTO

Frase

Prefissa Il livello globale degli apprendimenti raggiunto è

	Ottimo
	molto buono
	Buono
	Sufficiente
	quasi sufficiente
	Parziale
	alquanto parziale

SECONDO QUADRIMESTRE

Quadro:

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE (Classi I e II)

Indicatore:POD

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Frase Prefissa

Nel secondo quadrimestre, l'alunno/a rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare

Ordine	Codice	Frase
		degli eccellenti progressi
		dei notevoli progressi
		regolari progressi
		alcuni progressi
		pochi progressi
		irrilevanti progressi

Frase Suffissa

Indicatore:MET

METODO DI STUDIO

Frase Prefissa

Il metodo di studio e'

Ordine	Codice	Frase
		risultato organico, riflessivo e critico
		risultato organico e riflessivo
		risultato organico per le fasi essenziali del lavoro
		risultato poco organico
		risultato disorganico
		divenuto organico, riflessivo e critico
		divenuto organico e riflessivo
		divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro
		divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato

Frase Suffissa

Indicatore:MAT

GRADO DI MATURITA'

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		La personalità si e' rivelata sicura, facendo denotare senso logico e maturità
		La personalità si e' rivelata sicura e la maturità e' pienamente adeguata alla sua età
		La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età
		La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età
		Presenta una personalità e una maturità non ancora adeguate alla sua età

Frase Suffissa

Indicatore:APR

GRADO DI APPRENDIMENTO

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		Ottimo
		Più che buono
		Buono
		Sufficiente
		Quasi sufficiente
		Mediocre
		Parzialmente lacunoso
		Alquanto lacunoso

Frase Suffissa e' il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.

Indicatore:AMM

AMMISSIONE o NON alla classe successiva

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		L'alunno/a e' ammesso/a alla classe successiva.
		Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, e' senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
		Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
		Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
		Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
		Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
		Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
		Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva.
		Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, le attività di recupero effettuate, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva.

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE (Classe III)

Indicatore:POD PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Frase Prefissa Alla fine del triennio, ha fatto registrare

Ordine	Codice	Frase
		eccellenti progressi
		notevoli progressi
		regolari progressi
		alcuni progressi
		pochi progressi
		irrilevanti progressi

Frase Suffissa negli obiettivi programmati.

Indicatore:MET METODO DI STUDIO

Frase Prefissa Il metodo di studio e'

Ordine	Codice	Frase
		risultato organico, riflessivo e critico
		risultato organico e riflessivo
		risultato organico per le fasi essenziali del lavoro
		risultato poco organico
		risultato disorganico
		divenuto organico, riflessivo e critico
		divenuto organico e riflessivo
		divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro
		divenuto più' adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato

Frase Suffissa .

Indicatore:MAT GRADO DI MATURITA'

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		La personalità complessivamente, si e' rivelata sicura, facendo denotare senso logico e maturità
		La personalità, complessivamente, si e' rivelata sicura e la maturità e' pienamente adeguata alla sua età
		La personalità e la maturità, complessivamente, si sono rivelate adeguate alla sua età
		la personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età
		la personalità e la maturità non si sono rivelate adeguate alla sua età

Frase Suffissa .

Indicatore:APR GRADO DI APPRENDIMENTO

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		Ottimo
		Più che buono
		Buono
		Sufficiente
		Quasi sufficiente
		Mediocre
		Parzialmente lacunoso
		Alquanto lacunoso

Frase Suffissa e' il grado di apprendimento conseguito.

Quadro:**VALUTAZIONE GLOBALE FINALE (Classe III)**

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase
		L'alunno/a e' ammesso/a agli esami di licenza.
		Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a e' ammesso/a agli esami di licenza.
		Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
		Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si e' sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
		Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
		Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
		Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
		Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
		Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe e le attività di recupero effettuate, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.

Indicatore:AMM

AMMISSIONE o NON alla classe successiva

2.7 ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017: "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

2.8 GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014.

In particolare:

“Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

“È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite”

2.9 RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs 62/2017, le rilevazioni riguardano italiano e matematica nelle classi seconde e italiano, matematica ed inglese nelle classi quinta di scuola primaria. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D.Lgs 62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il **mese di aprile** in modalità **computer based**. La partecipazione **rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo** del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, **è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove**.

I livelli conseguiti nelle prove sono allegati (a cura dell'Invalsi) alla certificazione delle competenze.

2.10 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

In coerenza con quanto stabilito dall'art.3 del D.Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio, i docenti della classe, **con decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**, ai sensi dell'art. 11, c. 1, del D. legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 e D.lgs. 62/2017). Pertanto, l'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento **e non viene ammesso alla classe successiva**.

La legge riconosce al Collegio dei docenti la possibilità di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (D.lgs. 62/2017, art. 5, c. 2).

Il Consiglio di Classe, con delibera motivata e straordinaria, può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- percorsi personalizzati che prevedono una frequenza ridotta per alunni con disabilità certificati;
- particolari situazioni familiari, preventivamente comunicate alla Scuola, che hanno visto anche l'intervento dei Servizi Sociali dell'Ente locale e che hanno comportato una limitata frequenza scolastica;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista

del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe, tenuto conto che la famiglia è stata precedentemente informata circa il superamento del tetto massimo di assenze, accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (D.lgs. 62/2017, art. 5, c. 3)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, eccetto quelli incorsi in sanzioni e in provvedimenti che comportano la non ammissione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, anche con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Per l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe tiene conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza (in termini di autonomia, metodo di studio, grado di apprendimento conseguito)
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dall'Istituzione Scolastica
- dell'impegno;
- del livello di maturazione personale, delle capacità e delle attitudini dimostrate nel percorso scolastico;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza.
- della possibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso, nell'anno scolastico successivo

Verificato che il Consiglio di classe:

- ha attuato tutte le possibili strategie per consentire all'alunno il miglioramento del suo livello di apprendimento
- ha predisposto gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e/o sostegno dell'alunno
- ha adottato tutte le forme di comunicazione scuola-famiglia previste dal Regolamento di Istituto e pubblicate nel PTOF

la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di classe se l'alunno:

- non possiede gli strumenti minimi per affrontare la classe successiva
- è in grado di utilizzare proficuamente l'occasione di una permanenza più lunga nella stessa classe
- non ha acquisito consapevolezza alcuna del proprio livello di impegno e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO E DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale – come previsto dall'art. 6 c. 5 del Dlgs 62/2017 – il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione “**Ammesso**”, *seguito dal voto in decimi* attribuito per l'ammissione, oppure “**Non ammesso**”. In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi assegnati – in sede di scrutinio finale – al voto di ammissione e alle diverse discipline sono riportati nel documento di valutazione.

2.11 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

PROVE D'ESAME – TIPOLOGIA E DURATA

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutate con votazioni in decimi. Le tracce delle prove scritte sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Contestualmente, la commissione definisce i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo sono:

1. Prova scritta relativa alle competenze di Italiano (durata 4 h) intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispose almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) **comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (durata 4 h)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni

nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) **problemi articolati su una o più richieste;**
- b) **quesiti a risposta aperta.**

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni saranno indipendenti l'una dall'altra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

3. Prova scritta, relativa alle competenze nelle lingue straniere (durata complessiva 3 h)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (spagnolo o tedesco).

La commissione predispose almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) **questionario di comprensione** di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) **completamento di un testo** in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) **elaborazione di un dialogo su traccia articolata** che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) **lettera o email personale** su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) **sintesi di un testo** che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale, espresso in decimi, viene determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. In particolare, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017:

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente paragrafo.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal paragrafo precedente.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CANDIDATI IN OSPEDALE E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.

Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato previste per gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'Esame di Stato si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti nel paragrafo precedente.

Griglia di valutazione per le tracce 1 e 2 della prova di Italiano

	ADERENZA ALLA TRACCIA PROPOSTA E USO DELLA FORMA TESTUALE
	<i>Il candidato ha svolto la prova in modo...</i>
10	pienamente pertinente alla traccia e rispettando le caratteristiche della forma testuale proposta
9	pertinente alla traccia e rispettando le caratteristiche della forma testuale proposta
8	perlopiù pertinente alla traccia e rispettando quasi sempre le caratteristiche della forma testuale proposta
7	nel complesso pertinente alla traccia e rispettando sostanzialmente le caratteristiche della forma testuale proposta
6	parzialmente pertinente alla traccia e rispettando in parte le caratteristiche della forma testuale
5	non pertinente alla traccia e non rispettando le caratteristiche della forma testuale proposta
	COERENZA E ORGANICITÀ DELL'ESPOSIZIONE
10	L'elaborato è perfettamente coerente e organico
9	L'elaborato è coerente e organico
8	L'elaborato è sostanzialmente coerente e organico
7	L'elaborato è quasi sempre coerente e organico
6	L'elaborato non è del tutto coerente e organico
5	L'elaborato è coerente e organico solo parzialmente
	SVILUPPO DEI CONTENUTI E CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE
10	I contenuti sono esaurienti, con osservazioni personali approfondite e originali
9	I contenuti sono esaurienti, con osservazioni personali approfondite
8	I contenuti sono adeguati, con osservazioni personali appropriate
7	I contenuti sono essenziali, con alcune semplici riflessioni personali
6	I contenuti sono poco sviluppati, con parziali riflessioni personali non sempre chiare
5	I contenuti sono parzialmente sviluppati, con riflessioni personali limitate
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE
10	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi e punteggiatura)
9	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata
8	L'ortografia è corretta e la sintassi adeguata
7	L'ortografia è generalmente corretta e la sintassi è semplice ma corretta oppure più articolata con imprecisioni
6	L'ortografia e la sintassi sono parzialmente corrette
5	L'ortografia e la sintassi sono scorrette
	LESSICO
	<i>Il lessico è:</i>
10	appropriato, vario e efficace
9	appropriato e vario
8	corretto e appropriato
7	sostanzialmente appropriato
6	semplice
5	povero e ripetitivo

Griglia di valutazione per la traccia 3 della prova di Italiano

	ADERENZA ALLA TRACCIA PROPOSTA E USO DELLA FORMA TESTUALE
	<i>Il candidato ha svolto la prova in modo...</i>
10	pienamente pertinente alla traccia e rispettando le caratteristiche della forma testuale proposta
9	pertinente alla traccia e rispettando le caratteristiche della forma testuale proposta
8	perlopiù pertinente alla traccia e rispettando quasi sempre le caratteristiche della forma testuale proposta
7	nel complesso pertinente alla traccia e rispettando sostanzialmente le caratteristiche della forma testuale proposta
6	parzialmente pertinente alla traccia e rispettando in parte le caratteristiche della forma testuale proposta
5	non pertinente alla traccia e non rispettando le caratteristiche della forma testuale proposta
	COERENZA E ORGANICITÀ DELL'ESPOSIZIONE
10	L'elaborato è perfettamente coerente e organico
9	L'elaborato è coerente e organico
8	L'elaborato è sostanzialmente coerente e organico
7	L'elaborato è quasi sempre coerente e organico
6	L'elaborato non è del tutto coerente e organico
5	L'elaborato è coerente e organico solo parzialmente
	COMPRENSIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI
10	Ha compreso tutte le informazioni e colto tutti i particolari significativi; la rielaborazione è ampia, approfondita e originale
9	Ha compreso tutte le informazioni; la rielaborazione è ampia e approfondita
8	Ha compreso quasi tutte le informazioni; la rielaborazione è approfondita
7	Ha compreso gran parte delle informazioni; la rielaborazione è discretamente sviluppata
6	Ha compreso le informazioni necessarie; la rielaborazione è sufficientemente sviluppata
5	Ha compreso parzialmente le informazioni necessarie; la rielaborazione non è adeguatamente sviluppata
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE
10	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi e punteggiatura)
9	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata
8	L'ortografia è corretta e la sintassi adeguata
7	L'ortografia è generalmente corretta e la sintassi è semplice ma corretta oppure più articolata con imprecisioni
6	L'ortografia e la sintassi sono parzialmente corrette
5	L'ortografia e la sintassi sono scorrette
	LESSICO
	<i>Il lessico è:</i>
10	appropriato, vario e efficace
9	appropriato e vario
8	corretto e appropriato
7	sostanzialmente appropriato
6	Semplice
5	povero e ripetitivo

Criteria di valutazione per la prova scritta di matematica

- Conoscenza degli elementi propri della disciplina
- Applicazione di regole e proprietà
- Comprensione e risoluzione di problemi
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici

DESCRITTORI DI LIVELLO PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none">• Rivela una completa ed approfondita conoscenza dei contenuti della disciplina• Sa applicare in modo consapevole e appropriato regole e proprietà• Associa alle diverse situazioni problematiche le varie tecniche di risoluzione• comprende e usa in modo appropriato e corretto i linguaggi specifici	10
<ul style="list-style-type: none">• Rivela una completa conoscenza dei contenuti della disciplina• Sa applicare in modo consapevole regole e proprietà• Associa alle diverse situazioni problematiche tecniche di risoluzione corrette• comprende e usa in modo appropriato e corretto i linguaggi specifici	9
<ul style="list-style-type: none">• Rivela una completa conoscenza dei contenuti della disciplina• Sa applicare in modo correttamente regole e proprietà• Risolve problemi in modo corretto• comprende e usa in modo appropriato i linguaggi specifici	8
<ul style="list-style-type: none">• Rivela una buona conoscenza dei contenuti della disciplina• Sa applicare in modo abbastanza corretto regole e proprietà• Risolve problemi in modo abbastanza corretto• comprende e usa in modo abbastanza corretto i linguaggi specifici	7
<ul style="list-style-type: none">• Conosce i principali contenuti della disciplina• Applica basilari regole e proprietà• Risolve problemi utilizzando schemi noti• Comprende e usa semplici linguaggi specifici	6
<ul style="list-style-type: none">• Rivela una conoscenza limitata dei contenuti della disciplina• Applica basilari regole e proprietà• Risolve parzialmente problemi anche utilizzando schemi noti• Comprende e usa in modo parziale i linguaggi specifici	5
<ul style="list-style-type: none">• Rivela una scarsa conoscenza dei contenuti della disciplina• Applica in modo parziale basilari regole e proprietà• Presenta difficoltà ,anche se guidato,nella risoluzione di problemi• Comprende e usa in modo limitato o poco appropriato i linguaggi specifici	4

Criteria di correzione della prova scritta di lingua straniera

La prova scritta si articolerà in due sezioni, una per la Lingua inglese coerente con il livello A2 del Quadro di riferimento europeo e una per la lingua Tedesca o Spagnola, coerente con il livello A1.

La tipologia proposta sarà il questionario di comprensione di un testo. Il questionario, per ciascuna lingua straniera, consisterà in circa 10 domande di tipo referenziale e inferenziale. Sarà consentito l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Gli alunni DSA potranno usufruire degli strumenti compensativi previsti dai propri PDP.

Per quanto riguarda la valutazione, ad ogni sezione sarà attribuito un punteggio da 0 a 10 secondo i seguenti criteri :

COMPRESIONE DEL TESTO	PUNTI	CORRETTEZZA LINGUISTICA E COMPETENZA COMUNICATIVA	PUNTI
Ha compreso tutte le informazioni e colto tutti i particolari significativi	5	Ha prodotto risposte pertinenti ed esaurienti usando lessico ricco e strutture linguistiche corrette	5
Ha compreso tutte le informazioni	4,5	Ha prodotto risposte pertinenti usando lessico adeguato e strutture linguistiche corrette	4,5
Ha compreso quasi tutte le informazioni	4	Ha prodotto risposte pertinenti usando lessico adeguato e strutture linguistiche generalmente corrette	4
Ha compreso gran parte delle informazioni	3,5	Ha prodotto risposte nel complesso pertinenti/sintetiche, usando un lessico semplice e commettendo alcuni errori nell'uso delle strutture linguistiche	3,5
Ha compreso le informazioni essenziali	3	Ha prodotto risposte comprensibili, ma grammaticalmente poco corrette con lessico povero e ripetitivo/Le risposte sono pertinenti, ma ha riprodotto meccanicamente i modelli proposti	3
Ha compreso parzialmente le informazioni richieste	2,5	Ha prodotto risposte commettendo molti errori lessicali e grammaticali che compromettono la decodifica del messaggio	2,5
Ha ricavato dal testo informazioni non valide	2	Ha prodotto risposte non pertinenti e frammentarie	2

I punteggi conseguiti nelle due sezioni saranno sommati e il voto della prova scritta sarà attribuito secondo la seguente tabella di corrispondenza:

PUNTEGGIO	VOTO
20 – 19,5 - 19	10
18,5 – 18 – 17,5 - 17	9
16,5 – 16 - 15,5 - 15	8
14,5 – 14 – 13,5 – 13 – 12,5	7
12 – 11,5 - 11 – 10,5 - 10	6
9,5 – 9 – 8,5 – 8 – 7,5 - 7	5
Inferiore a 7	4

PROPOSTA PER IL **COLLOQUIO** PLURIDISCIPLINARE D'ESAME

L'alunno/a sa argomentare in modo (1).....

Dimostrando di saper risolvere problemi in modo (2).....

ed è risultato capace di (3).....

Ha saputo collegare le discipline (4).....

Ha esposto in modo(5).....

1	10	Accurato e sicuro
	9	Accurato
	8	Abbastanza accurato
	7	Soddisfacente
	6	Semplice
	5	Parziale
	4	Parziale e incompleto

2	10	Autonomo e efficace
	9	Autonomo
	8	Per lo più autonomo
	7	Soddisfacente
	6	Adeguito
	5	Parziale
	4	Non adeguato

3	10	Usare e rielaborare in modo critico e riflessivo e con approfondimenti personali le informazioni raccolte
	9	Usare e rielaborare in modo critico e con apporti personali le informazioni raccolte
	8	Usare e rielaborare in modo abbastanza critico e con apporti personali le informazioni raccolte
	7	Usare con buon senso critico le informazioni raccolte
	6	Usare con sufficiente senso critico le informazioni raccolte
	5	Usare parzialmente le informazioni raccolte
	4	Usare in modo inadeguato le informazioni raccolte

4	10	In modo sicuro e consapevole
	9	In modo sicuro
	8	In modo generalmente sicuro
	7	In modo semplice
	6	In modo parziale
	5	Solo se guidato
	4	In modo non adeguato

5	10	Fluente e efficace con uso appropriato del linguaggio specifico
	9	Fluente con utilizzo preciso del linguaggio specifico
	8	Sicuro con utilizzo appropriato del I linguaggio specifico
	7	Corretto con utilizzo adeguato del linguaggio specifico
	6	Semplice con qualche carenza nel linguaggio specifico
	5	Modesto e incerto
	4	Difficoltoso

**PROPOSTA PER LA FORMULAZIONE DEL
GIUDIZIO FINALE D'ESAME**

Il candidato nelle prove d'esame ha rivelato una (a)..... competenza espressiva e operativa e una (b).....capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, collegamento e giudizio critico, dimostrando di avere acquisito una preparazione culturale (c)conseguendo un livello di maturazione adeguato/ non adeguato/ ancora incompleto rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età.

a	10	Eccellente
	9	Sicura
	8	Buona
	7	Discreta
	6	Sufficiente
	5	Carente
	4	Molto carente

b	10	Ottima
	9	Più che buona
	8	Valida
	7	Adeguate
	6	Modesta
	5	Scarsa
	4	Non adeguata

c	10	Ampia e approfondita
	9	Ampia
	8	Completa
	7	Soddisfacente
	6	Essenziale
	5	Carente
	4	Lacunosa

PARTE TERZA

LIVELLO CERTIFICATIVO

3.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per la Scuola Primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Relativamente alla Secondaria di primo grado, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Tale certificazione si configura come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabili
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

Il Collegio dei docenti stabilisce specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.3, D.Lgs.62/2017).

Al riguardo il Collegio dei Docenti prevede, al termine del primo quadrimestre, una settimana di lavoro scolastico curricolare da dedicare specificatamente al recupero, consolidamento e potenziamento.